

V-TECH SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via DON ARCANGELO TADINI 49 BRESCIA 25125 BS Italia
Codice Fiscale	03978320988
Numero Rea	BS 578673
P.I.	03978320988
Capitale Sociale Euro	1000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	702209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	578	267
II - Immobilizzazioni materiali	182.953	24.576
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.000	-
Totale immobilizzazioni (B)	186.531	24.843
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	51.719	135.401
Totale crediti	51.719	135.401
IV - Disponibilità liquide	65.716	108.187
Totale attivo circolante (C)	117.435	243.588
D) Ratei e risconti	38.776	-
Totale attivo	342.742	268.431
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000	1.000
IV - Riserva legale	4.289	4.289
VI - Altre riserve	150.063	81.487
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	93.147	68.576
Totale patrimonio netto	248.499	155.352
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.237	52.336
esigibili oltre l'esercizio successivo	40.999	60.743
Totale debiti	94.236	113.079
E) Ratei e risconti	7	-
Totale passivo	342.742	268.431

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	347.745	336.282
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	10.395	25.585
altri	5.762	3
Totale altri ricavi e proventi	16.157	25.588
Totale valore della produzione	363.902	361.870
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.210	775
7) per servizi	191.226	253.444
8) per godimento di beni di terzi	9.682	150
9) per il personale		
b) oneri sociali	58	189
Totale costi per il personale	58	189
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	6.792	3.045
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	489	89
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.303	2.956
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.792	3.045
14) oneri diversi di gestione	17.814	1.465
Totale costi della produzione	229.782	259.068
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	134.120	102.802
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	1
Totale proventi diversi dai precedenti	1	1
Totale altri proventi finanziari	1	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.280	1.724
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.280	1.724
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.279)	(1.723)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	131.841	101.079
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	38.694	32.503
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	38.694	32.503
21) Utile (perdita) dell'esercizio	93.147	68.576

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo, non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante, infatti, poiché la società è una realtà che si prefigge di fornire ai propri clienti la capacità di creare innovazione sviluppando necessità cogenti in concrete

applicazioni innovative, che si tramutano in progettazione di componenti e impianti, nella maggior parte dei casi, con contenuti di novità tali da permettere il deposito di brevetti e/o marchi. Si può dire che non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione, ma al contrario si è manifestato un incremento del 3% del fatturato rispetto all'esercizio precedente. Sussiste dunque la continuità aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteria di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici

La società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 186.531.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 161.688.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 578.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi d'impianto e ampliamento, rilevati, per euro 178 e ammortizzati in quote costanti.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 400. Si riferiscono a: brevetto n.102019000002803 per il sistema di governo per imbarcazioni con motori fuoribordo classifica: B63H depositato il 27-02-20219 e ricevuto attestato il 25-01-2021.

I diritti di brevetto sono ammortizzati in quote costanti.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 182.953.

In tale voce risultano iscritti:

- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali** (per esempio a destinazione abitativa) l'OIC 16, a decorrere dal 01.01.2016, ha eliminato la facoltà di non ammortizzarli, pertanto:

- con riguardo ai fabbricati non strumentali presenti nel bilancio dell'ultimo esercizio antecedente l'applicazione dell'edizione 2016 dell'OIC 16, si è proseguito a non assoggettarli ad alcun ammortamento;
- per i medesimi fabbricati acquisiti invece dal 2016, si è proceduto a rilevare l'ammortamento sulla base di un piano sistematico basato sulla stimata vita utile dei beni.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 3.000.

Esse risultano composte da:

- crediti immobilizzati.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	186.531
Saldo al 31/12/2019	24.843
Variazioni	161.688

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	445	27.737	-	28.182
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	178	3.161		3.339
Valore di bilancio	267	24.576	-	24.843
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	800	164.681	3.000	168.481
Ammortamento dell'esercizio	489	6.303		6.792
Totale variazioni	311	158.377	3.000	161.688
Valore di fine esercizio				
Costo	1.245	192.418	3.000	196.663
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	667	9.464		10.131
Valore di bilancio	578	182.953	3.000	186.531

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

Per l'operazione di locazione finanziaria derivante da un'operazione di lease back effettuata con riguardo ad un autoveicolo, la plusvalenza originatasi è stata rilevata in Conto economico secondo il criterio di competenza, mediante la sua iscrizione tra i risconti passivi e l'imputazione graduale della medesima tra i proventi del Conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione (leasing).

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	125.174
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	1.296
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	78.321

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 117.435. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -126.153.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 51.719.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -83.682.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 40.475, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, risulta imputato l'ammontare del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative (design e ideazione estetica), di cui all'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019, modificata e integrata dall'art. 1, c. 1064, lett. a)-h) della L. 178/2020.

V-TECH è una realtà che si prefigge di fornire ai propri clienti la capacità di creare innovazione sviluppando necessità cogenti in concrete applicazioni innovative, che si tramutano nella progettazione di componenti e impianti, nella maggior parte dei casi, con contenuti di novità tali da permettere il deposito di brevetti e o marchi.

Per riuscire a fare ciò, oltre al talento innovativo della proprietà di V-TECH, alle conoscenze scientifiche di base e alle esperienze maturate in anni di applicazioni industriali da parte degli amministratori della società, si necessita di un continuo investimento per acquisire e mettere a punto concetti e conoscenze di processi da trasferire, poi, in svariate applicazioni industriali.

V-TECH è una fucina che produce ricerche scientifiche per riuscire a supportare e strutturare attività di Ricerca e Sviluppo da un punto di vista privilegiato per molte aziende che necessitano di questi servizi.

Per poter offrire attività di eccellenza investe una parte rilevante delle proprie risorse in investigazioni di ricerca atte alla propria crescita, oltre che collaborare attivamente con istituti Universitari per ampliare tali scopi.

Progetto 1: SVILUPPO DELLA TECNOLOGIA DIRECT DRIVE PER ELETTRO-ATTUAZIONE CICLI

L'inizio dell'attività è avvenuta nel mese di marzo 2018, con il termine previsto, in prima analisi dicembre 2019, poi slittato a giugno 2020. Nell'ambito dell'elettro attuazione dei cicli, lo stato dell'arte prevede l'applicazione di motori sincroni accoppiati a trasmissioni che a loro volta si accoppiano agli elementi di trazione dei telai per biciclette. E sistono svariati layout di sistemi di elettro attuazione, accessori di telai speciali, ma non esiste un sistema che sia autoportante in modo toroidale attorno al movimento centrale del manovellismo di pedalata, capace di trasferire

allo stesso 250 Watt di potenza e, per mezzo di cinematismo integrato, trasferire una coppia di circa 30 N.m. integrato in un telaio tradizionale.

Scopo

Lo scopo di questo progetto risiede nell'attuare telai di biciclette con geometrie standard, con sistemi elettro attuativi accoppiabili a cinematismi di pedalata standard.

Risultato

Le attività sviluppate hanno permesso di mettere a punto la progettazione di un motore coppia toroidale ad albero cavo, che permette l'integrazione di un sistema satellitare di demoltiplica autoportante, con l'ingombro di interasse di 88.6 mm, cioè contenente cinematismi di pedalata standard e con diametro di ingombro di 82 mm. Lo scopo è quello di integrare il motore nell'alloggiamento del movimento centrale over size di cicli da competizione tradizionali, a tutto vantaggio della garanzia strutturale e di direct drive. Le simulazioni e la progettazione sono state portate a termine, così come l'accoppiamento al frame sia di vincolo sia di trasmissione alla pedalata. Nel corso del 2019 ci si era posti l'obiettivo di realizzare i prototipi e la sperimentazione per il lancio in produzione della prima bicicletta al mondo equipaggiata di sistemi di direct drive integranti con il sistema di pedalata, ma, problematiche di collaudo hanno portato alla necessità di sviluppare un nuovo cinematismo che comportasse la riprogettazione di tutta la parte cinematica di trasmissione, la realizzazione di un nuovo schema prototipale che è stato realizzato nei primi due mesi dell'anno. Tra marzo e aprile 2020 si è testato a banco il nuovo prototipo, ottenendo buoni risultati si di carattere termodinamico che come livello acustico emesso. Il sistema è stato presentato a Diamant, eventuale sviluppatore di campo dei sistemi direct drive sviluppati, ma a causa di un ripensamento della struttura tecnica aziendale e dell'effetto Covid 19, siamo stati costretti a congelare l'attività in attesa di trovare un partner che possa essere lo sviluppatore di campo di un sistema che offre innegabili vantaggi nel rapporto peso dimensione e performance.

Progetto 2: SVILUPPO IPERSOSTENTATORE A ELEVATA EFFICIENZA PER AMPLIARE LA GAMMA DI VELOCITÀ UTILE DI MACCHINE AVIONICHE ULM

L'inizio dell'attività è avvenuta a settembre 2019 con il termine previsto per dicembre 2020, ma posticipato a dicembre 2021 causa Covid 19. Nell'ambito del volo di macchine ULM si ricercano macchine a elevate prestazioni, ma con livelli di sicurezza sempre maggiori. Oggi non esistono compromessi, se si predilige una macchina veloce ci si deve assoggettare a velocità e spazi di decollo e atterraggio elevati, con tutte le problematiche intrinseche alla sicurezza; se si utilizzano macchine SLOT, si ottengono velocità e corse di decollo e atterraggio molto basse, con la prerogativa di non avere la possibilità di lunghe crociere, in quanto si dimezzano sostanzialmente queste ultime velocità. Nel corso del 2020 si è svolta un'attività di collaudo e messa a punto di un kit aeronautico denominato V-Tech Lab identificato con le marche I-D 637. Il velivolo è di realizzazione standard con apprezzate caratteristiche di prestazione. Come tutti i veicoli della classe ULM i dati di targa non sono mai oggetto di precisione ripetitiva, in quanto la realizzazione dei componenti che li strutturano, sono spesso artigianali con scarsa ripetitività di assemblaggio.

Scopo

Facendo un'analisi di mercato si è evidenziata una caratteristica intrinseca interessante alla macchina prodotta da JMB. Il modello VL3, prodotto dalla JMB, è caratterizzato da profili di portanza e aerodinamica efficienti, al punto di essere classificato come il biposto ala bassa affiancato tra i più veloci al mondo, caratterizzato da un ipersostentatore a "splitter" anziché traslo-rotante. Tale soluzione in parte migliora alla riduzione della V_s , ma comporta un forte incremento della resistenza che penalizza la manovrabilità finale. Ci si pone nella condizione di fare un'analisi della strategia attuativa degli splitter, così da determinare un sistema la cui attuazione trasforma uno "splitter" sostanzialmente frenante in uno splitter portante. In questo modo andando a modificare, dopo opportune analisi, la rotazione dello splitter in una traslo-rotazione verso il basso, con lo scopo di creare all'apertura dello stesso un canale fluido che lo lambisca in modo bilaterale con lo scopo di trasformare, dopo aver modificato il profilo del dorso da passivo ad attivo, uno splitter da freno a freno iper-portante ed avere una velocità di stallo V_s almeno del 20% inferiore rispetto al dato tecnico di targa. Quanto illustrato sopra potrebbe permettere di migliorare il livello di sicurezza attiva di una delle macchine ULM più diffuse in Europa e produrre dei kit di upgrading su centinaia di macchine circolanti. Il progetto comporta elementi di novità che genereranno protezioni industriali tramite brevetti. Per sviluppare questa ricerca estremamente ambiziosa, V-Tech ha acquistato un kit standard di VL3 per realizzare un prototipo sperimentale di questa macchina ULM, che si chiamerà "V-Tech Iper Proto". Questo prototipo avrà lo scopo di essere modificato nei cinematismi attuativi, nei profili nascosti degli splitter, per poi iniziare una campagna di test di inviluppo aerodinamico da parte di un riconosciuto collaudatore e pilota acrobatico professionista. Il pilota è Davide Turelli che seguirà la caratterizzazione funzionale della macchina per certificarne lo stato di efficienza allo scopo di promuovere sul mercato un sistema di upgrading collaudato e corredato di tutte le caratteristiche di inviluppo aerodinamico.

Risultato

Dopo l'acquisto del kit e il relativo lavoro di messa in servizio, con l'aggiunta di una messa a punto peritale opportuna terminata nel settembre 2020 a causa dei ritardi produttivi del kit causa covid 19, si sono iniziati i test di inviluppo di volo del prototipo, che nel corso del 2020 hanno prodotto circa 60 ore di volo. Dovranno essere eseguite almeno altrettante ore di volo per consolidare uno stato dell'arte chiaro dei limiti di inviluppo del

prototipo, così da iniziare una serie di analisi a correzione dei dati risultanti sulle caratteristiche di volo e sulla governabilità della macchina a bassa velocità, con lo scopo di mettere a punto gli accessori di nuovo equipaggiamento e confrontarli con lo stato dell'arte il prossimo anno.

Progetto 3: SVILUPPO DELLA TECNOLOGIA DI SALDATURA A VIBRAZIONE PER ELEMENTI POLIMERICI

L'inizio dell'attività è avvenuta a novembre 2019, con il termine previsto, in prima analisi, per dicembre 2020, slittata in parte al 2021 causa covid 19. Nell'ambito della tecnologia di saldatura di componenti polimerici, soprattutto in applicazioni automotive, viene ritenuta economicamente vantaggiosa la saldatura per vibrazione. Oggi tale processo è eseguito per effetto del controllo magnetico di posizione di grandi masse attive vincolate a strutture elastico/metalliche. La configurazione dello stato dell'arte comporta la possibilità di gestire in modo sommario solo un grado di libertà nel movimento che, per effetto delle grandi masse in gioco e delle derivate termiche di sistema, offre un governo di controllo dei parametri fisici di saldatura quanto meno approssimati, oltre che indurre sollecitazioni vibrazionali all'intero sistema di processo estremamente elevate, senza avere la garanzia che vi sia un controllo delle variabili fisiche di saldatura che ne determinino la corretta qualità.

Scopo

Lo scopo di questo progetto risiede nel caratterizzare le variabili fisiche, necessarie al processo di saldatura, come ampiezza, frequenza e pressioni di contatto necessarie per eseguire un giunto di saldatura strutturale con il minimo apporto energetico. È possibile caratterizzare e pesare in modo quantitativo ogni singola variabile necessaria allo scopo, tramite la realizzazione di miniature e simulacri di laboratorio, per poi sviluppare, in un concetto funzionale, una progettazione basata sul governo di movimentazione su almeno tre gradi di libertà, che sia in grado di isolare e controllare in continuo il rapporto tra le variabili fisiche di processo, ma soprattutto, che garantisca alle quantità energetiche deputate al movimento di ogni singola funzione strategica una compensazione di inerzia che eviti la generazione di energia vibrazionale esterna al giunto da generare, realizzando una saldatura e un elevato risparmio energetico, oltre che una qualità ripetitiva e controllata. La strategia di caratterizzazione e di governo delle variabili verrà eseguita in collaborazione con enti universitari ed enti equivalenti, oltre che con laboratori specialistici di fisica e chimica dei materiali.

Risultato

Nel mese di dicembre 2019 è iniziata la caratterizzazione di base dei polimeri oggetto di tali processi di saldatura da parte di ITL. È stata eseguita la progettazione funzionale di un Test Table miniaturizzato per la caratterizzazione di saldatura a isolamento delle singole variabili fisiche. La realizzazione del prototipo ha avuto un arresto di 7 mesi, ma nel mese di dicembre è stato terminato il prototipo e il laboratorio inizierà la campagna di test che permetterà nei primi mesi del 2021 di ottenere il peso delle variabili fisiche che condizionano e caratterizzano l'efficacia della saldatura della famiglia di polimeri selezionati, allo scopo di poter progettare un impianto industriale con intrinseca la capacità di governare le variabili fisiche caratterizzanti il processo.

Tale credito d'imposta, iscritto per euro 10.394,64.

Il credito d'imposta iscritto verrà utilizzato:

- in compensazione mediante il modello F24, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 241/97;
- in tre quote annuali di pari importo;
- a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso;
- subordinatamente all'avvenuto adempimento degli obblighi di certificazione previsti.

A tal fine si evidenzia che la società ha sottoposto a certificazione, rilasciata dal Dr. Alessandro Faglia, revisore legale dei conti iscritto nella sezione A del registro di cui all'art.8 del D.Lgs 39/2010, l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile predisposta dagli amministratori. Inoltre, la relazione tecnica che illustra le finalità, i contenuti e i risultati delle attività ammissibili svolte nel periodo d'imposta in relazione ai progetti in corso di realizzazione, è stata asseverata secondo le prescrizioni normative e consta di apposita autocertificazione sottoscritta dal rappresentante legale ai sensi del D. p.r. 445/2000.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 65.716, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -42.471.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 38.776.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 38.776.

Disaggi e costi transazione

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c.8, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 248.499 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 93.147.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 0.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 94.236.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -18.843.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 15.580 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel presente esercizio e nei precedenti non si è operata nessuna operazione di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 7.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 7.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 347.745.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Nella voce A.5) è ricompreso l'ammontare del contributo oggetto del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui all'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019, modificata e integrata dall'art. 1, c. 1064, lett. a)-h) della L. 178/2020.

Tale credito d'imposta, iscritto per euro 10.394,64. Il credito d'imposta spettante sarà utilizzabile poi solo in compensazione in tre quote annuali di pari importo a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello di maturazione. Il credito non potrà formare oggetto di cessione o trasferimento, né concorrerà a formare il reddito di impresa e della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive.

Percentuali del contributo

Per le attività di ricerca e sviluppo previste dal comma 200 il credito d'imposta è pari al 12 per cento della relativa base di calcolo nel limite massimo di 3.000.000 €.

Per le attività di innovazione tecnologica previste dal comma 201, il credito d'imposta è pari al 6 per cento della relativa base di calcolo, nel limite massimo di 1.500.000 €.

Per le attività di innovazione tecnologica previste dal comma 201 finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati per il raggiungimento di un obiettivo di transazione ecologica o di innovazione digitale 4.0, il credito d'imposta è pari al 10 per cento della relativa base di calcolo, nel limite massimo di 1.500.000 €.

Per le attività di design e ideazione estetica previste dal comma 202, il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 6 per cento della relativa base di calcolo, nel limite massimo di 1.500.000 €.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 229.782.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nel Conto economico ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nel Conto economico costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;

- il riconoscimento ai fini IRES dell'iscrizione in bilancio dei titoli, crediti e debiti è avvenuto ad un valore differente da quello nominale per effetto dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato con attualizzazione. In relazione poi ai crediti, i componenti reddituali contabilizzati non sono stati confrontati con il plafond di deducibilità dello 0,50% previsto dall'art. 106 del T.U.I.R.;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;
- con riguardo agli strumenti finanziari (azioni e obbligazioni), si è applicato l'art. 44 del T.U.I.R., indipendentemente dalla qualificazione e dalla classificazione adottata in bilancio; inoltre non hanno avuto rilevanza fiscale gli interessi figurativi sui finanziamenti infruttiferi (o gli interessi a tassi significativamente diversi da quelli di mercato) concessi a (o ricevuti da) società controllate/controllanti ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, imputati, rispettivamente, ad incremento del costo della partecipazione o in una riserva;
- sono stati rilevati fiscalmente gli strumenti derivati di copertura, definiti tali in presenza dei necessari requisiti, per i quali si sono designate come relazione di copertura soltanto le variazioni dei flussi finanziari o del fair value dell'elemento coperto al di sopra o al di sotto di un determinato prezzo o in base a Inoltre, anche gli utili (o le perdite) generati dallo strumento di copertura hanno avuto rilevanza fiscale in quanto transitati da Conto economico.

In conseguenza dell'avvenuta sospensione delle quote di ammortamento (ex art. 60, D.L. 104/2020), la società si è avvalsa della possibilità di dedurre fiscalmente, in base alle disposizioni del TUIR e del D.Lgs. 446/1997, le corrispondenti quote di ammortamento non stanziati a bilancio.

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo/si sono utilizzate perdite di esercizi precedenti che hanno azzerato completamente l'imponibile.

Acconti imposte – Covid-19

Ulteriori misure per mitigare gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, riguardano i pagamenti degli acconti delle imposte per l'esercizio corrente.

IRAP: SALDO 2019 E PRIMO ACCONTO 2020

In particolare, la società ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") per mezzo della quale si è potuto omettere, oltre al versamento del saldo IRAP per l'anno 2019, anche il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta oggetto del presente bilancio, in presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Dati occupazione – Covid-19

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio la società non ha fatto ricorso all'istituto della cassa integrazione.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

La Società non ha erogato anticipazioni o i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	53.404

Compensi

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto viene fornita l'indicazione del nome e della sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative**Ricerca e sviluppo**

Di seguito si riportano le informazioni richieste dal 2° comma, lett. h), n.1, dell'art. 25 del D.L. 179/2012. La Società nell'esercizio appena chiuso ha sviluppato tre progetti.

Progetto 1: SVILUPPO DELLA TECNOLOGIA DIRECT DRIVE PER ELETTRO-ATTUAZIONE CICLI

L'inizio dell'attività è avvenuta nel mese di marzo 2018, con il termine previsto, in prima analisi dicembre 2019, poi slittato a giugno 2020. Nell'ambito dell'elettro attuazione dei cicli, lo stato dell'arte prevede l'applicazione di motori sincroni accoppiati a trasmissioni che a loro volta si accoppiano agli elementi di trazione dei telai per biciclette. Esistono svariati layout di sistemi di elettro attuazione, accessori di telai speciali, ma non esiste un sistema che sia autoportante in modo toroidale attorno al movimento centrale del manovellismo di pedalata, capace di trasferire allo stesso 250 Watt di potenza e, per mezzo di cinematismo integrato, trasferire una coppia di circa 30 N.m. integrato in un telaio tradizionale. Lo scopo di questo progetto risiede nell'attuare telai di biciclette con geometrie standard, con sistemi elettro attuativi accoppiabili a cinematismi di pedalata standard. Le attività sviluppate hanno permesso di mettere a punto la progettazione di un motore coppia toroidale ad albero cavo, che permette l'integrazione di un sistema satellitare di demoltiplica autoportante, con l'ingombro di interasse di 88.6 mm, cioè contenente cinematismi di pedalata standard e con diametro di ingombro di 82 mm. Lo scopo è quello di integrare il motore nell'alloggiamento del movimento centrale over size di cicli da competizione tradizionali, a tutto vantaggio della garanzia strutturale e di direct drive. Le simulazioni e la progettazione sono state portate a termine, così come l'accoppiamento al frame sia di vincolo sia di trasmissione alla pedalata. Nel corso del 2019 ci si era posti l'obiettivo di realizzare i prototipi e la sperimentazione per il lancio in produzione della prima bicicletta al mondo equipaggiata di sistemi di direct drive integranti con il sistema di pedalata, ma, problematiche di collaudo hanno portato alla necessità di sviluppare un nuovo cinematismo che comportasse la riprogettazione di tutta la parte cinematica di trasmissione, la realizzazione di un nuovo schema prototipale che è stato realizzato nei primi due mesi dell'anno. Tra marzo e aprile 2020 si è testato a banco il nuovo prototipo, ottenendo buoni risultati si di carattere termodinamico che come livello acustico emesso. Il sistema è stato presentato a Diamant, eventuale sviluppatore di campo dei sistemi direct drive sviluppati, ma a causa di un ripensamento della struttura tecnica aziendale e dell'effetto Covid 19, siamo stati costretti a congelare l'attività in attesa di trovare un partner che possa essere lo sviluppatore di campo di un sistema che offre innegabili vantaggi nel rapporto peso dimensione e performance.

Progetto 2: SVILUPPO IPERSOSTENTATORE A ELEVATA EFFICIENZA PER AMPLIARE LA GAMMA DI VELOCITÀ UTILE DI MACCHINE AVIONICHE ULM

L'inizio dell'attività è avvenuta a settembre 2019 con il termine previsto per dicembre 2020, ma posticipato a dicembre 2021 causa Covid 19. Nell'ambito del volo di macchine ULM si ricercano macchine a elevate prestazioni, ma con livelli di sicurezza sempre maggiori. Oggi non esistono compromessi, se si predilige una macchina veloce ci si deve assoggettare a velocità e spazi di decollo e atterraggio elevati, con tutte le problematiche intrinseche alla sicurezza; se si utilizzano macchine SLOT, si ottengono velocità e corse di decollo e atterraggio molto basse, con la prerogativa di non avere la possibilità di lunghe crociere, in quanto si dimezzano sostanzialmente queste ultime velocità. Nel corso del 2020 si è svolta un'attività di collaudo e messa a punto di un kit aeronautico denominato V-Tech Lab identificato con le marche I-D 637. Il velivolo è di realizzazione standard con apprezzate caratteristiche di prestazione. Come tutti i veicoli della classe ULM i dati di targa non sono mai oggetto di precisione ripetitiva, in quanto la realizzazione dei componenti che li strutturano, sono spesso artigianali con scarsa ripetitività di assemblaggio. Facendo un'analisi di mercato si è evidenziata una caratteristica intrinseca interessante alla macchina prodotta da JMB. Il modello VL3, prodotto dalla JMB, è caratterizzato da profili di portanza e aerodinamica efficienti, al punto di essere classificato come il biposto ala bassa affiancato tra i più veloci al mondo, caratterizzato da un iper-sostentatore a "splitter" anziché traslo-rotante. Tale soluzione in parte migliora alla riduzione della V_s , ma comporta un forte incremento della resistenza che penalizza la manovrabilità finale. Ci si pone nella condizione di fare un'analisi della strategia attuativa degli splitter, così da determinare un sistema la cui attuazione trasforma uno "splitter" sostanzialmente frenante in uno splitter portante. In questo modo andando a modificare, dopo opportune analisi, la rotazione dello splitter in una traslo-rotazione verso il basso, con lo scopo di creare all'apertura dello stesso un canale fluido che lo lambisca in modo bilaterale con lo scopo di trasformare, dopo aver modificato il profilo del dorso da passivo ad attivo, uno splitter da freno a freno iper-portante ed avere una velocità di stallo V_s almeno del 20% inferiore rispetto al dato tecnico di targa. Quanto illustrato sopra potrebbe permettere di migliorare il livello di sicurezza attiva di una delle macchine ULM più diffuse in Europa e produrre dei kit di upgrading su centinaia di macchine circolanti. Il progetto comporta elementi di novità che genereranno protezioni industriali tramite brevetti. Per sviluppare questa ricerca estremamente ambiziosa, V-Tech ha acquistato un kit standard di VL3 per realizzare un prototipo sperimentale di questa macchina ULM, che si chiamerà "V-Tech Iper Proto". Questo prototipo avrà lo scopo di essere modificato nei cinematismi attuativi, nei profili nascosti degli splitter, per poi iniziare una campagna di test di inviluppo aerodinamico da parte di un riconosciuto collaudatore e pilota acrobatico professionista. Il pilota è Davide Turelli che seguirà la caratterizzazione funzionale della macchina per certificarne lo stato di efficienza allo scopo di promuovere sul mercato un sistema di upgrading collaudato e corredato di tutte le caratteristiche di inviluppo aerodinamico. Dopo l'acquisto del kit e il relativo lavoro di messa in servizio, con l'aggiunta di una messa a punto peritale opportuna terminata nel settembre 2020 a causa dei ritardi produttivi del kit causa covid 19, si sono iniziati i test di inviluppo di volo del prototipo, che nel corso del 2020 hanno prodotto circa 60 ore di volo. Dovranno essere eseguite almeno altrettante ore di volo per consolidare uno stato dell'arte chiaro dei limiti di inviluppo del prototipo, così da iniziare una serie di analisi a correzione dei dati risultanti sulle caratteristiche di

volo e sulla governabilità della macchina a bassa velocità, con lo scopo di mettere a punto gli accessori di nuovo equipaggiamento e confrontarli con lo stato dell'arte il prossimo anno.

Progetto 3: SVILUPPO DELLA TECNOLOGIA DI SALDATURA A VIBRAZIONE PER ELEMENTI POLIMERICI

L'inizio dell'attività è avvenuta a novembre 2019, con il termine previsto, in prima analisi, per dicembre 2020, slittata in parte al 2021 causa covid 19. Nell'ambito della tecnologia di saldatura di componenti polimerici, soprattutto in applicazioni automotive, viene ritenuta economicamente vantaggiosa la saldatura per vibrazione. Oggi tale processo è eseguito per effetto del controllo magnetico di posizione di grandi masse attive vincolate a strutture elastico/metalliche. La configurazione dello stato dell'arte comporta la possibilità di gestire in modo sommario solo un grado di libertà nel movimento che, per effetto delle grandi masse in gioco e delle derivate termiche di sistema, offre un governo di controllo dei parametri fisici di saldatura quanto meno approssimati, oltre che indurre sollecitazioni vibrazionali all'intero sistema di processo estremamente elevate, senza avere la garanzia che vi sia un controllo delle variabili fisiche di saldatura che ne determinino la corretta qualità. Lo scopo di questo progetto risiede nel caratterizzare le variabili fisiche, necessarie al processo di saldatura, come ampiezza, frequenza e pressioni di contatto necessarie per eseguire un giunto di saldatura strutturale con il minimo apporto energetico. È possibile caratterizzare e pesare in modo quantitativo ogni singola variabile necessaria allo scopo, tramite la realizzazione di miniature e simulacri di laboratorio, per poi sviluppare, in un concetto funzionale, una progettazione basata sul governo di movimentazione su almeno tre gradi di libertà, che sia in grado di isolare e controllare in continuo il rapporto tra le variabili fisiche di processo, ma soprattutto, che garantisca alle quantità energetiche deputate al movimento di ogni singola funzione strategica una compensazione di inerzia che eviti la generazione di energia vibrazionale esterna al giunto da generare, realizzando una saldatura e un elevato risparmio energetico, oltre che una qualità ripetitiva e controllata. La strategia di caratterizzazione e di governo delle variabili verrà eseguita in collaborazione con enti universitari ed enti equivalenti, oltre che con laboratori specialistici di fisica e chimica dei materiali. Nel mese di dicembre 2019 è iniziata la caratterizzazione di base dei polimeri oggetto di tali processi di saldatura da parte di ITL. È stata eseguita la progettazione funzionale di un Test Table miniaturizzato per la caratterizzazione di saldatura a isolamento delle singole variabili fisiche. La realizzazione del prototipo ha avuto un arresto di 7 mesi, ma nel mese di dicembre è stato terminato il prototipo e il laboratorio inizierà la campagna di test che permetterà nei primi mesi del 2021 di ottenere il peso delle variabili fisiche che condizionano e caratterizzano l'efficacia dalla saldatura della famiglia di polimeri selezionati, allo scopo di poter progettare un impianto industriale con intrinseca la capacità di governare le variabili fisiche caratterizzanti il processo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 93.147 interamente alla riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del C.C.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società non risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio composta da Conto Economico, Stato Patrimoniale e Nota Integrativa, rappresenta in modo e corretto e veritiero la situazione patrimoniale finanziaria, nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del C.d.a.

Vanni Zacchè